

Cultura e spettacoli



L'INTERVISTA MICHELE DI MAURO. Dagli istituti della provincia alle aule americane: il tutto gli ha ispirato un blog e un libro

DA COMO AL MARYLAND PER INSEGNARE LATINO VI SPIEGO LA SCUOLA USA

ALESSIA ROVERSI

Anche se non lo dichiarasse apertamente, come fa ogni volta che qualcuno glielo chiede, lo si capirebbe anche solo dallo sguardo, dalle parole, da quel sorriso che gli accende il volto al solo pensiero. Michele Di Mauro, nato e cresciuto in provincia di Como da madre americana e padre italiano, crede fermamente che quello dell'insegnante sia il mestiere più bello del mondo, e che sia davvero una fortuna poterlo praticare. Dopo la laurea in lettere, Michele ha insegnato italiano e latino per una decina di anni in diversi istituti della provincia di Como, tra cui il Carlo Porta e il Paolo Giovio fino a quando, nel 2010, si è trasferito in Maryland, diventando docente in un liceo nella contea di Baltimora e presso l'università statale di Towson. Da questa avventura Michele ha raccolto diverse storie sulla scuola americana, pubblicate dapprima in

un diario online e poi in un libro, intitolato "Hey, sembra l'America. Diario di un anno di insegnamento in Usa", uscito per Battaglia Editore e pubblicato nel novembre scorso.

Come sei finito ad insegnare latino nel Maryland?

Avendo la doppia cittadinanza, era qualche anno che meditavo di trasferirmi negli Stati Uniti, fino a quando, tramite alcuni colleghi del San Carlo di Milano che lavoravano nel Maryland, sono riuscito a trovare lavoro prima all'Università e poi al liceo dove tuttora insegno e sono di ruolo, dopo anni di precariato.

Le lezioni si svolgono in presenza o, data l'emergenza sanitaria, utilizzate anche voi la didattica a distanza?

Noi siamo in didattica a distanza dal 13 marzo 2020, in modo continuativo, non siamo più rientrati a scuola. È un sacrificio enorme, perché va mantenuta costante l'attenzione dei ragazzi, dobbiamo arrivare an-



Michele Di Mauro è di madre americana e padre italiano

che ad intrattenerli, e il buon insegnante si riconosce dall'impegno che ci mette sempre, a prescindere dalle condizioni. Ormai abbiamo messo a punto una routine che funziona molto bene, la struttura è consolidata e i ragazzi hanno ben chiaro cosa devono fare e come.

Alla luce dei recenti fatti di cronaca, che clima si respira da quelle parti?

È un paese spaccato in due, tra chi è convinto che Trump sia un santo e chi è sollevato per il fatto che abbia perso le elezioni, e tra le due parti non c'è un punto di incontro. Io vivo nel cuore del partito democratico, qui Trump ha preso il 20% e il risultato finale era già talmente scontato che nessuno dei due candidati ha tenuto comizi durante la campagna elettorale. I ragazzi sono rimasti molto impressionati dal clima di tensione e di odio del dopo elezioni, la situazione è molto pesante ed è aggravata da una crisi economica sempre più importante.

Tornando al libro, da dove è nata questa idea?

Era la primavera del 2019, avevo un vecchio sito in scadenza e, mentre riguardavo vecchi contenuti, mi è venuto in mente di scrivere una storia, con protagonista un insegnante, chiamato Mister D. Da questo primo racconto ho immaginato una vera e propria classe, composta da alunni dalle caratteristiche più svariate, ispirate a quelle degli studenti a cui ho insegnato nel corso degli anni, una classe che poi è diventata una scuola, la SHS, Silvana High School, dai romanzi connotati americani. Da una semplice storia scritta per caso,

sono arrivato a pubblicarne, sul mio blog excathedra20.blog, una alla settimana, insieme alle immagini e alle descrizioni dei personaggi, sia studenti che docenti.

Poi cos'è successo?

Il blog ha iniziato ad avere un seguito e, nel frattempo, mandavo le mie storie ad alcuni amici in Italia, tra cui Andrea Parodi, che mi ha messo in contatto con Beppe Severgnini, al quale ho inviato uno di questi racconti. Gli è piaciuto molto, e mi ha detto che non solo dovevo mandargliene degli altri, ma che li avrebbe pubblicati sulla sua rubrica "Italians" del Corriere della Sera, contando sul fatto che un editore se ne sarebbe interessato per farne un libro e che mi avrebbe dato una mano con la promozione. Così è venuto alla luce "Hey, sembra l'America. Diario di un anno di insegnamento in Usa", in cui le storie sono raccolte in ordine cronologico e hanno subito alcune modifiche, come i nomi dei personaggi e l'ambientazione, che dal Maryland si è spostata in North Carolina, nella "pancia" dell'America.

Quanto ti assomiglia Mister D.?

Molto poco. Mister D. è un trentenne milanese, idealista, precisino e dai tratti conservativi. È un bravo insegnante, ma quando gli alunni lo mettono in difficoltà si domanda chi gliel'abbia fatto fare.

Cosa vorresti che al pubblico restasse dalla lettura di questo libro?

L'invidia positiva verso coloro che hanno la fortuna di fare ed essere un insegnante. Nessuna professione è bella come questa. Potete credermi.

Mussolini e D'Annunzio in cineteca Un film di propaganda e vanità

Milano

Si intitola "Il dittatore e il poeta" ed è una straordinaria raccolta di pellicole e rari documenti filmati, ritrovati, restaurati e messi a disposizione dalla Cineteca di Milano.

Protagonisti, naturalmente, Benito Mussolini e Gabriele D'Annunzio, entrambi impegnati a vario titolo in ambito cinematografico. Il duce seppe cogliere immediatamente l'importanza del nuovo mezzo, ottimo per la propaganda e anche per la creazione di un'italica mi-

tologia. E chi meglio del vate per scrivere le sceneggiature - e i cartelli che caratterizzavano il cinema muto - di quelle mirabolanti produzioni? E poi ci sono i filmati d'epoca che riprendono i due uomini.

Così "Il volo su Vienna" documenta l'impresa di D'Annunzio e dell'87ª squadriglia aeroplani, che il 9 agosto 1918 raggiunsero la città in guerra lanciando provocatori volantini che invitavano alla resa. Sempre al poeta è dedicato "Fiume", con l'altra "ardita impresa". "A noi!" di Umberto Paradisi fotografa



Gabriele D'Annunzio

l'Italia nei giorni immediatamente successivi alla marcia su Roma. Ma c'è anche "Il duce fuori Luce", ovvero ripreso da operatori amatoriali.

Mussolini amava mostrarsi con "le mani in pasta" ed eccolo "Nell'Agro Pontino redento" a bearsi della bonifica mentre la "guest star" di "Sul fronte russo" è Adolf Hitler: i due dittatori passano in rassegna truppe che non sanno di stare per intraprendere una delle più fallimentari imprese della Seconda guerra mondiale. "La nave" e "Cenerentola", il primo anche diretto, il secondo solo scritto da D'Annunzio (con l'unica apparizione cinematografica della Duse) chiudono il ciclo disponibile su www.cinetecamilano.it.

A. Bru.

Sabato con webinar a Villa Carlotta

Tremezzina

Proseguono online le attività di Villa Carlotta con una serie di appuntamenti culturali da seguire ogni settimana. Oggi alle 15 "Neoclassicismo: approfondimenti e confronti". Verrà approfondito il tema di questa corrente artistica, ben rappresentato dalle opere del museo di Villa Carlotta.

I capolavori di Antonio Canova, Berthel Thorvaldsen, Luigi Acquisti e altri artisti guideranno il pubblico alla scoperta di una parte importante della storia dell'arte internazionale. Il webinar sarà un'occasione unica per ammirare e confrontare opere d'arte neoclassiche fondamentali per la storia dell'arte internazionale e per approfondire questa interessante corrente artistica.

I prossimi appuntamenti riguardano "Le tecniche artistiche - Il disegno dal vero" (23 gennaio) e "Arte e letteratura" (30 gennaio). Per iscriversi e partecipare visitare il sito www.villacarlotta.it.

A. Bru.

"Avamposti nello spazio" Reduzzi e la Iss

Milano

Prosegue la rassegna "Storie Digitali" del Museo della scienza e della tecnica di Milano. Condotte dal curatore del museo Luca Reduzzi e incentrate sull'astronomia, affrontano temi diversi e affascinanti come quello di oggi: "Avamposti nello spazio. Le stazioni orbitanti, dalla Saljut alla Iss".

«Da vent'anni la Stazione spaziale internazionale (Iss) permette a scienziati e tecnici di disporre di un laboratorio in cui svolgere ricerche che, per loro natura, sarebbero impossibili da fare rimanendo esposti agli effetti del campo gravitazionale terrestre - anticipa Reduzzi - La Iss, infatti, è l'unico luogo al mondo, anzi, al di fuori del mondo, dove si realizzano quelle particolari condizioni di microgravità, non riproducibili artificialmente, che sono necessarie per studiare il comportamento della materia, animata e inanimata, in condizioni peculiari».

Per connettersi visitare la pagina www.museoscienza.org.

A. Bru.

"Magazzini musicali" con Moro, Cara e Zen Circus

Roma

Il programma in onda alle 15,30 su Raidue: musica senza "talent"

Terza puntata, in onda oggi alle 15.30 su Raidue, per "Magazzini musicali", programma che riporta all'attenzione del pubblico generalista la musica, che quando non è incorniciata dal talent o da qualche altro format a concor-

so fatica a farsi ascoltare. A maggior ragione va applaudito il coraggio dei direttori Massimo Bonelli e Stefano Senardi, entrambi nomi ben noti della discografia, gli autori Massimo Martelli e Paolo Biamonte e, naturalmente, i conduttori Melissa Greta Marchetto e Gino Castaldo.

In questa terza puntata saranno ospiti in studio Fabrizio Moro, The Zen Circus e la giovane Cara, che, oltre ad esibirsi rigorosamente dal vivo, par-

teciperanno al talk di approfondimento che caratterizza settimanalmente il programma. Completerà la scaletta Zuccherò, con un intervento in collegamento e contenuti video esclusivi. Un azzardo?

Lo share sta pagando se è vero che la replica - si badi bene, non la prima messa in onda, della seconda puntata, trasmessa nel cuore della notte ha radunato ben 470mila spettatori.

E con buona pace di chi fa

notare che i dischi non si vendono più e, quindi, le classifiche non vogliono dire nulla, affidandosi al sempre valido elenco dei dischi più venduti fornito da Fimi - GfK, si viaggia attraverso i generi ospitando musicisti di diverse estrazioni. E ha riscosso un buon successo, in prima serata su Raiuno, "La musica che gira intorno", condotto da Fiorella Mannoia, che però sarà solo di due puntate: la prossima il 22 gennaio.

A. Bru.